

Sindacati sul piede di guerra contro Atcm. Dopo diversi tentativi di soluzioni interne, la Direzione dell'azienda ha infatti deciso di dar vita con Co.Ta.Mo., il consorzio dei tassisti modenesi, a una nuova società, la Hola, cui verranno trasferiti gli attuali addetti del call center Atcm. Si preannunciano azioni di lotta.

Caro direttore, prendo spunto dall'articolo "Se il Pdl è morto, il Pd non si sente molto bene" pubblicato nello scorso numero di *Voce*, per fare anch'io qualche considerazione sul Partito democratico.

Stiamo al livello locale. Faccio mio questo spazio per elencare sommariamente i tre punti principali in cui muoveremo la nostra azione politica in Città nei prossimi mesi.

In una situazione economica non facile, la priorità si chiama "sostegno alle politiche sociali". Continuo a pensare che il vero nodo per l'incisività dell'azione amministrativa locale continui a passare da qui, soprattutto in un contesto storico come quello che stiamo attraversando: quindi sostegni alla persona, alle famiglie in termini di servizi erogati e azione politica. Un piano strategico e complessivo sul tema casa, il ripensamento del welfare locale che dia più forza al numero di soggetti che si possono raggiungere, il ragionamento su nuovi criteri di accesso ai servizi rientrano in

LA LETTERA di Davide Dalle Ave*

Il Pd: il progetto più ambizioso della politica italiana

questo complesso e fondamentale capitolo.

L'ambiente e i temi energetici. Non c'è dubbio che aprendosi una nuova fase per la nostra Città, dopo l'espansione e le opportunità create dal nuovo Prg, nei prossimi anni l'attenzione deve spostarsi sulla riqualificazione del costruito e sul sistema di aree verdi cittadine. Anche a livello locale, inoltre, la così detta "green economy" dovrà sempre più essere intesa come volano di sviluppo economico territoriale.

La costruzione della comunità del futuro. E' il tema più complesso; la nostra è una realtà profondamente cambiata

in pochi anni, sia dal punto di vista dei numeri che della composizione sociale. Al rischio di atteggiamenti di paura e di insicurezza si deve rispondere con regole e con un sistema di diritti/doveri che porti a processi virtuosi d'integrazione.

Si dice nel suo articolo che il Pd a Carpi è un partito autosufficiente, chiuso, con poca propensione all'ascolto. Si può obiettare che, in anni non facili per il Pd a livello nazionale e per il rapporto sempre più debole tra cittadini, politica e istituzioni, un Pd così descritto non avrebbe potuto mai raggiungere il 50 per cento dei consensi nelle ultime tornate elettorali; e invece così è



Davide Dalle Ave

stato. Ma voglio fare anche una riflessione più approfondita. Qui, nel territorio, si è riusciti, al contrario di quello che sostiene il suo articolo, a mettere in campo una classe dirigente (davvero del Partito democratico, sempre più slegata dalle sue alchimie originarie) che non affronta con le stesse condizioni e con gli stessi strumenti la politica così come veniva affrontata in passato, ma che negli ultimi due anni ha impostato un nuovo

partito con una prospettiva strategica, volta ad assumere la sfida del governo e del radicamento politico nella società carpijana nel medio-lungo termine.

Non è compito facile, e non è un lavoro che si compie dall'oggi al domani; soprattutto in un momento come quello attuale in cui la politica è schiacciata nel particolare, nella singola polemica quotidiana. E tuttavia è un processo in corso, che si sta realizzando.

Così come non è la prima volta che sento parlare del Pd come di un partito "che non c'è più", di una forza politica "arrogante", incapace di qualsiasi incisività politica. A dire il vero, più da chi il partito non lo vive più, che da chi lo frequenta attualmente.

Io credo fermamente che il Pd rimanga il progetto più ambizioso della politica italiana. E se in tanti si stanno spendendo per questo non è soltanto per le prospettive del centro-sinistra, ma per dare un po' più di respiro al confronto e al dibattito attuale.

*segretario comunale del Partito democratico

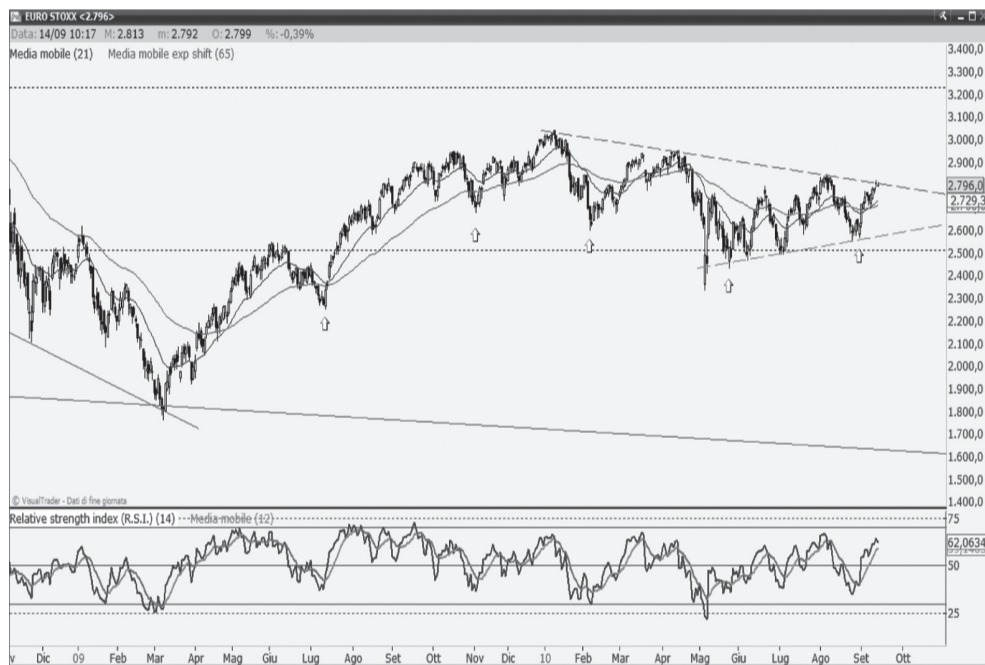
MERCATI FINANZIARI di Tiziano Morgillo (economista finanziario - consulente indipendente - www.ifacarpit.it)

L'azionario europeo si prepara per il rialzo?

C'eravamo lasciati, prima delle ferie estive, con la preoccupante crescita del debito pubblico dei paesi avanzati, contrapposta alla ripresa dell'economia mondiale che, grazie soprattutto alla cavalcata delle economie dei paesi *Bric* (Brasile, Russia, India, Cina) e delle realtà emergenti, pare indirizzata a proseguire e a migliorare nel corso del nuovo anno. Nel corso del mese di agosto, abbiamo potuto assistere alla formazione di un'importante e considerevole "divergenza" tra i rendimenti dei titoli di stato dei paesi più deboli dell'area Euro, tra cui Portogallo, Irlanda, Italia, Spagna (la Grecia ormai è un caso a parte) e delle rispettive obbligazioni *corporate*, sia di tipo industriale che bancario, i cui rendimenti sono invece calati per effetto di maggiori acquisti da parte degli investitori.

Se facessimo una media dei rendimenti dei quattro paesi considerati noteremmo che ha superato di circa lo 0,70 per cento i titoli *corporate* A e che

si stanno avvicinando sempre più al rendimento dei titoli *corporate* BBB, l'ultimo gradino prima dei titoli *non investment grade* ossia ad alto rischio e alto rendimento. Praticamente i cambiamenti dei portafogli degli investitori istituzionali sono del tutto evidenti, ovvero: via dai titoli di stato dei paesi "a rischio" a favore dei *bond corporate*, essendo infatti cresciuti i prezzi e i rendimenti sempre più diminuiti. Tuttavia, non possiamo dimenticare che il rischio di un paese, qualora si verificasse una situazione di stress, andrebbe per forza a coinvolgere gli altri paesi a rischio-conti, oltre a riflettersi con effetto a cascata anche sulle loro obbligazioni *corporate*, dal momento che a quel punto verrebbe compromessa sia l'economia reale quanto la tenuta dei mercati finanziari. In ogni caso, sembra logico prevedere che questa divergenza non potrà continuare e di conseguenza, presto o tardi, o il nervosismo sui titoli di stato si ridimensionerà, e i



rendimenti torneranno quindi a diminuire (facendo aumentare i prezzi); oppure il pessimismo del mercato arriverà a livelli tali da influenzare negativamente anche le altre tipologie di emittenti *corporate*.

Se diamo uno sguardo al mercato azionario per cercare qualche spunto anticipatore dei prossimi movimenti di mercato, notiamo che, analizzando l'in-

dice Euro Stoxx, anch'esso nel mese di agosto ha subito una brusca e veloce correzione di ben 300 punti ovvero del meno 10 per cento, facendo presagire il peggio, ma la violenta e immediata reazione avvenuta ai primi di settembre ha cancellato per ora questa ipotesi.

Anzi, la vera sensazione è che per ora il peggio sia veramente passato, naturalmente

dal punto di vista finanziario e che l'indice stia preparando un attacco alla forte resistenza dinamica in area 2.850 punti che, se superata con forza, darebbe il via a un importante trend rialzista nei prossimi mesi. Da notare come sul mercato ci

sono ancora tanti pessimisti e quando il "gregge" è tutto ribassista, il mercato lo spiazzala! Nel breve periodo, è probabile una correzione, soprattutto di valenza tecnica e anche per la ricorrenza delle scadenze tecniche di settembre, ma che non dovrebbe andare sotto l'importante supporto di 2.650-2.600 punti, dove transita la linea crescente di medio periodo. Forza e coraggio.

SETTEGIORNI

La città si apre - questo almeno è l'auspicio, pensando a negozi, ristoranti, bar e servizi pubblici in genere - al popolo, gradito e gradevole, che si appresta a invaderla per il Festival Filosofia. Per dirla con riferimento a recenti scambi tra Alessandro Baricco ed Eugenio Scalfari, dovrebbe trattarsi del popolo che ancora crede che esista un senso, al di là della diffusione orizzontale del sapere favorita dal web. Il popolo, in altri termini, che si chiede se ci sia un nocciolo duro di significato sotto (o sopra) il sapere-non sapere "barbarico", indifferente alla profondità e in movimento sulla superficie del mondo "con una velocità e un talento che gli umani - scrive appunto Baricco - non hanno mai conosciuto". Insomma, il senso va cercato ancora rispondendo alla domanda cosa c'è sotto e cosa sopra o piuttosto cosa è collegato a cosa? Si attendono risposte dalla Filosofia, anche se la via della Fortuna - la classica cosa che sta sopra o sotto - non pare la più diretta per arrivarci.

Fortunati, di certo, sono stati i pescatori di

Mazara del Vallo presi di mira della guardia costiera libica, dotata di motovedetta donata dal Governo italiano e dotata di mitragliatrici prodotte in Italia. "Fuoco amico" l'ha chiamato spiritosamente qualche giornale. "Dovevano sparare in aria", ha commentato serafico il ministro Frattini. "Occorrono nuove regole d'ingaggio", ha riflettuto invece il ministro Maroni: e siamo d'accordo con lui, magari estendendo il concetto un po' a tutte le relazioni italo-libiche.

Rispondendo a una interrogazione sul degrado della zona di via Berengario, l'Assessore alle Politiche economiche ha elencato tutti i divieti che esistono, da Regolamento di polizia municipale: la vendita per asporto di alimenti e bevande, alcoliche e non, posti in contenitori di vetro; l'abbandono per strada di bottiglie e altri contenitori di vetro; il consumo di bevande alcoliche fuori dagli spazi dei locali... Sono esattamente le cose che continuano a vedersi in via Berengario e dintorni. Non occorre elencare i divieti ogni volta che si solleva una protesta: basterebbe applicarli.

VOCE

Anno XVII, numero 34
16 settembre 2010

Reg. Trib. di Modena n. 1177 del 7.10.1993
Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) con il n. 2712

Direttore responsabile
Florio Magnanini (direzione@voce.it)

Redazione
Rossana Caprari (rcaprari@voce.it)

Servizio sport
Enrico Ronchetti, Davide Setti
(sport@voce.it)

Collaboratori (redazione@voce.it)
Giuliano Albarani, Luca Barberis, Mario Bizzoccoli, Giorgio Boschini, Chiara Cioldi, Paolo Covezzi, Fabio Garagnani, Gianfranco Guaitoli, Enrico Malvasi, Carlo Mantovani, Valentina Marmioli, Rosella Tagliavini, Nicola Valentini, Adriana Vicidomini



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Foto
Manuele Mariani (web@voce.it)

Impaginazione
Dora Malagoli (grafica@voce.it)

Video e segnalazioni (tv@voce.it)

Segreteria di redazione
Claudia Rosini (amministrazione@voce.it)

Inserzioni pubblicitarie
Vanna Fornasari (commerciale@voce.it)
Margherita Ferrari (commerciale@voce.it)
Judith Waldner (pubblicita@voce.it)

D&FPubblicità
via C. Menotti, 12 - 41012 Carpi
tel. 059 698050 (Vanna Fornasari)
tel. 059 645457 (Margherita Ferrari)
fax 059 694050

Stampa: Galeati Industrie Grafiche spa
www.galeati.it

Redazione e Amministrazione
via C. Menotti, 12 - 41012 CARPI
tel. 059 694050 - fax 059 694050
SOCIETA' EDITORIALE D&F srl.
via C. Menotti, 12 - CARPI

VOCE
onLine

<http://www.voce.it>
E-Mail: posta@voce.it

chiuso in redazione il 14 settembre 2010